Come fare un sapone con gli scarti e altre idee di riutilizzo

Altre foto

Pezzetti di sapone che sciolgono lentamente sui bordi del lavandino. Provo a prenderli ma mi sfuggono via dalle mani non appena provo ad usarli con un po' d'acqua. La lotta è vana. Li raccolgo tutti assieme e li trasformo in qualcosa di più comodamente utilizzabile.

Come fare un nuovo sapone con gli scarti

Per **fare una nuova saponetta** dovete accumularne abbastanza. Quando sono ben secchi potete sbriciolarli con un mixer. Altrimenti accontentatevi di spezzettarli col coltello, ci metteranno solo più tempo a sciogliersi.
Metteteli tutti a bagnomaria con un poco di acqua. Portate ad ebollizione l'acqua e mescolate di tanto in tanto. Quando l'impasto sarà ben sciolto e omogeneo versatelo in uno stampino della forma che preferite (sbizzarritevi pure con le formine da spiaggia…).
Ricordatevi di ungerlo preventivamente di olio, altrimenti non uscirà facilmente di lì. Battetelo su di un piano per compattarlo e livellatelo con un coltello. Va poi fatto asciugare.
D'inverno è più facile, basta metterlo su di un termosifone. Altrimenti occorre avere pazienza. Quando è ben asciutto lo tirate fuori dallo stampo e lo lasciate asciugare ancora. Non deve essere stagionato a lungo come il sapone autoprodotto, basta che sia della consistenza che ritenete corretta per una saponetta.

Anche gli **scarti di lavorazione dei saponi** possono essere reimpiegati nello stesso modo.
Se potete lasciare seccare tutti gli strumenti utilizzati per l'autoproduzione dei saponi, li staccate molto facilmente dai vari utensili e potete scioglierli come spiegato sopra. Oppure, se si tratta di residui solo di sapone tipo Marsiglia, potete farvi il sapone liquido.

Fare delle scaglie o dei piccoli pezzi con gli scarti di sapone

Far sciogliere il sapone a bagnomaria

Pressare il sapone in uno stampo di silicone

Et voilà…ecco un nuovo sapone!

Come fare un sapone liquido

La ricetta è valida anche per trasformare le vostre saponette tipo Marsiglia in **sapone liquido per piatti**, panni e pavimenti delicati.

Per **ogni litro d'acqua servono circa 200 grammi di scagliette di sapone di Marsiglia autoprodotto**. Basta una normale grattugia..
Gli scarti di lavorazione vanno invece sbriciolati col mixer o con un coltello. Si porta ad ebollizione, mescolando frequentemente con una frusta, per far sciogliere in maniera omogenea tutto il sapone. Si lascia poi riposare per almeno una notte.

Quando sarà completamente raffreddato vedrete la sua vera consistenza. Non è facile predire esattamente il grado di densità del liquido se si usano le proprie saponette. Se fosse troppo liquido, occorre ridurre in scaglie altro sapone e riportare il tutto ad ebollizione. Se fosse troppo solido occorre aggiungere un'adeguata quantità di acqua bollente e passare il liquido con il frullatore ad immersione, per renderlo omogeneo. Conservatelo pure in flaconi di plastica recuperati dall'epoca in cui compravate ancora i detersivi.

Se non avete tutta questa pazienza potete anche inserire tutti i residui di sapone in un sacchettino di cotone, che potete usare sotto la doccia come **spugna detergente**.

(Articolo liberamente ispirato dal manuale "Pulizie Creative")